

I frammenti di pittura murale della chiesa di S. Vittore di Muralto

Indagini stilistiche e scientifiche



Frammenti intonaco provenienti da Muralto. Servizio Archeologia UBC, Bellinzona.



Dipinti murali presenti sulla controfacciata di San Vittore di Muralto. Dettaglio.



Dipinti presenti sulla controfacciata di Santa Maria Assunta, Sorengo. Dettaglio.

Studente: **Maria Mazza**
Relatore: Giovanni Cavallo
Correlatori: Chiara Lumia
Rossana Cardani Vergani

Abstract

Oggetto dello studio sono gli oltre 4000 frammenti di intonaco dipinto rinvenuti durante gli scavi eseguiti tra gli anni '60 e '80 del Novecento nella chiesa di San Vittore di Muralto, ora conservati presso l'Ufficio dei Beni Culturali di Bellinzona. San Vittore è considerata una delle più importanti chiese di epoca romanica del Canton Ticino. Obiettivo del lavoro è stato quello di approfondire la conoscenza dei frammenti in merito alla loro composizione, alle tecniche esecutive e all'epoca di riferimento. Si è voluta inoltre ricercare l'eventuale relazione tra i frammenti e i dipinti murali tuttora presenti all'interno della chiesa.

Svolgimento

Sono state svolte indagini scientifiche avvalendosi della fluorescenza ai raggi-X (XRF) e dell'analisi microstratigrafica, combinando la microscopia ottica alla microscopia elettronica. Sono state eseguite indagini

storico-stilistiche e iconografiche sulla base dell'osservazione diretta dei frammenti e del confronto tra questi e altri frammenti archeologici, simili per stile e periodo di riferimento. Si è eseguito un ulteriore raffronto tra i frammenti e i dipinti presenti in alcune chiese del nostro territorio che presentassero analogie stilistiche e iconografiche con i frammenti di Muralto. Nel corso di queste indagini è stato individuato un motivo decorativo ricorrente sia tra i frammenti sia nei dipinti murali riferibili all'XI e al XIII secolo presenti nelle chiese considerate. Attraverso un approfondimento bibliografico, si è allargata quindi l'indagine anche oltre il confine nazionale per verificare se questo stesso motivo fosse frequente anche in dipinti murali dello stesso periodo di altre chiese europee.

Conclusioni

Le indagini scientifiche eseguite su campioni rappresentativi permettono di indicare la tecnica a fresco, come tecnica prevalente nei fondi e nelle grandi campiture. La presenza di ferro (Fe) come elemento principale, riscontrata nella maggior parte

dei punti di misura XRF, permette di affermare che i pigmenti utilizzati rientrano nella classe delle Terre e delle Ocre. Grazie alle indagini storico-stilistiche e iconografiche è stato individuato come motivo decorativo ricorrente sia nei frammenti che nei dipinti riferibili al XI-XIII sec. presenti in chiese del nostro comprensorio, una decorazione a fasce colorate con filare di perline tra di esse. Tale motivo risulta essere ricorrente nel periodo che va dall'XI all'XIII secolo anche in altre chiese europee. È possibile dunque supporre che buona parte dei frammenti di Muralto siano riferibili anch'essi a questo periodo (secoli XI-XIII).